



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

Progetto/Piano/Programma [ID_VIP: 1805] “Trans Adriatic Pipeline” -
Gasdotto Albania - Italia

Procedimento

Verifica di ottemperanza alla prescrizione A.31 impartita con il decreto di compatibilità ambientale n. 223 dell'11 settembre 2014, come modificato dal DM n. 72 del 16 aprile 2015.

Progetto di monitoraggio ambientale. Metodologia per la valutazione delle emissioni di gas naturale del PRT.

ID Fascicolo

3725

Proponente

Trans Adriatic Pipeline AG Italia S.p.A.

Elenco allegati

Parere CTVA n. 82 del 10 novembre 2020, acquisito al prot. 94356/MATTM del 17 novembre 2020.

✓ Resp.Set: Bilanzone C.
Ufficio: CreSS_05-Set_03
Data: 10/02/2021

✓ Resp. Div.: Meschini G.
Ufficio: CreSS_05
Data: 10/02/2021

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.
Ufficio: CreSS
Data: 11/02/2021

VISTO il D.P.C.M. del 19.12.2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19.01.2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104, di recepimento della direttiva 2014/52/UE in materia di valutazione dell'impatto ambientale, che modifica il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO in particolare l'art. 28 del citato Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativo alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS nominata con D.M. n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO il decreto di compatibilità ambientale D.M. 223 dell'11 settembre 2014, come modificato dal D.M. 72 del 16 aprile 2015, relativo al tratto italiano del gasdotto denominato “Trans Adriatic Pipeline”, proposto dalla Trans Adriatic Pipeline AG Italia S.p.A.;

PRESO ATTO che con il decreto di compatibilità ambientale sopra citato è stato espresso giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto “Trans Adriatic Pipeline” subordinatamente al rispetto di specifiche prescrizioni tra le quali la prescrizione n. A.31 che prevede quanto segue:

“Il progetto esecutivo dell’opera dovrà essere corredato da un Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) redatto secondo le linee guida del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e coordinato con la Regione Puglia. Il PMA dovrà individuare anche tutte le criticità ambientali, proponendo le azioni necessarie per il loro monitoraggio, e la verifica di minimizzazione dell’impatto e riguarderà le seguenti componenti ambientali: Atmosfera, Ambiente idrico, Ambiente marino, Suolo e sottosuolo, Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, Rumore e Paesaggio”;

PRESO ATTO che con provvedimento direttoriale n. 358 del 20 novembre 2017 sulla base del parere CTVA n. 2545 del 10 novembre 2017 è stata determinata l’ottemperanza della prescrizione A.31 del D.M. 223 dell’11 settembre 2014;

RILEVATO che il PMA prevede che *“durante la fase di esercizio del terminale di ricezione del gasdotto – PRT- (fase “post operam”) TAP effettuerà anche il monitoraggio della portata di gas e l’individuazione di eventuali perdite, eventi occasionali e operazioni di venting, utilizzando come riferimento le 2006 IPCC Guidelines volume 2 capitolo 4. Le metodologie di calcolo saranno rese disponibili prima dell’entrata in esercizio del PRT”;*

VISTA l’istanza presentata dalla Trans Adriatic Pipeline AG Italia S.p.A. con nota prot. LT-TAPIT-ITG-1029 del 25 giugno 2020, acquisita con prot. n. 48779/MATTM del 25 giugno 2020, al fine di avviare la verifica di ottemperanza alla prescrizione n. A. 31 impartita con il decreto VIA n. 223 dell’11 settembre 2014, con riguardo agli aspetti sopra evidenziati, trasmettendo apposita documentazione relativamente alle metodologie di calcolo delle emissioni di gas naturale dovute a perdite, eventi occasionali e operazioni di venting del terminale di ricezione del gasdotto (PRT);

VISTA la nota della prot. 53207/MATTM del 9 luglio 2020 con cui la Divisione V- Sistemi di Valutazione Ambientale della Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo, ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS;

ACQUISITO il parere n. 82 del 10 novembre 2020 della Sottocommissione VIA della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS, assunto al prot. 94356/MATTM del 17 novembre 2020, costituito da n. 4 pagine, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che con il sopracitato parere la Commissione Tecnica di verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS ha valutato ottemperata la prescrizione A.31 relativamente agli aspetti in argomento, indicando al proponente *“la necessità che dal prossimo monitoraggio la tempistica proposta in “quadriennale” sia modificata in “annuale”*, pertanto la Trans Adriatic Pipeline AG Italia S.p.A. provvederà ad inviare i prossimi esiti con cadenza annuale;

VISTA la nota prot.int-12708/MATTM del’8 febbraio 2021 con la quale il responsabile del procedimento amministrativo, nominato con ordine di servizio n. 3/2020 prot. 367 del 27 ottobre 2020, dott.ssa Carmela Bilanzone ha trasmesso, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera e),

della legge 7 agosto 1990 n. 241, e s.m.i., gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Dirigente della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale dott. Giacomo Meschini, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 28 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, alla formulazione del provvedimento di verifica di ottemperanza della prescrizione di cui trattasi;

DECRETA

l'ottemperanza alla prescrizione n. A. 31 impartita con il decreto di compatibilità ambientale n. 223 dell'11 settembre 2014 relativo al progetto denominato “Trans Adriatic Pipeline” in merito a quanto previsto nel Piano di monitoraggio ambientale circa il “ *monitoraggio della portata di gas e l'individuazione di eventuali perdite, eventi occasionali e operazioni di venting*”.

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Trans Adriatic Pipeline AG Italia S.p.A. e alla Regione Puglia, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre, per i soggetti diversi dal destinatario della notifica, i termini decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito web dell'Amministrazione, o Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica nei 120 giorni i cui termini andranno computati con le medesime modalità di cui sopra.

Il Direttore Generale

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)